



AUTOMOTOCCLUB STORICO  
ITALIANO

*Ufficio Stampa*

Comunicato stampa n. 62  
21/12/2020

## TARGHE ORIGINALI PER I VEICOLI STORICI: APPROVATO L'EMENDAMENTO IN COMMISSIONE BILANCIO

Domenica 20 dicembre, la Commissione Bilancio alla Camera ha approvato l'emendamento all'articolo 93 del Codice della Strada - presentato dalla Commissione Trasporti della Lega composta dai deputati Tombolato, Capitanio, Donina, Furgiuele, Maccanti, Rixi, Giacometti, Morelli, Zanella, Zordan, Garavaglia, Comaroli, Patassini e dai senatori Corti e Saponara - che **permette il recupero delle targhe originali per i veicoli storici, sia in caso di reimmatricolazione, sia per quelli già reimmatricolati o ritargati negli anni passati.**

Si tratta di un obiettivo da tempo perseguito dall'Automotoclub Storico Italiano, finalmente concretizzatosi con il nuovo comma 5-bis inserito all'art. 93 del Codice della Strada, per il quale non rimane che la prossima e definitiva approvazione in Senato entro fine anno. La Federazione è un punto di riferimento serio e competente per il legislatore ed il percorso di sensibilizzazione da tempo intrapreso ha come obiettivo la formulazione di normative nazionali che tutelino sempre di più e sempre meglio il settore del motorismo storico.

*"Dopo aver ottenuto la conservazione dei documenti originali con l'entrata in vigore del Documento Unico di Circolazione e la nuova legge regionale del Piemonte sulla valorizzazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico - ha evidenziato Alberto Scuro, presidente ASI - ecco un'altra bella notizia per gli appassionati: le targhe che corrispondono al periodo d'uso dei veicoli oggi storici sono un corredo importante, che completa le loro caratteristiche di originalità e testimonia l'evoluzione dei tempi".*

*"I veicoli storici - ha dichiarato il deputato Giovanni Tombolato, primo firmatario dell'emendamento - sono un patrimonio da preservare: consentire ai collezionisti l'utilizzo della targa di prima immatricolazione è un modo per andare incontro a questo mondo di cultura e passione. Insieme ai senatori della Lega Maria Gabriella Saponara e Stefano Corti e con la preziosa collaborazione dell'ASI abbiamo steso un testo che mira alla piena fattibilità dell'iniziativa. Un emendamento di buon senso ed una concreta opportunità economica per lo Stato".*

Luca Gastaldi 347.7987072  
Ufficio stampa ASI l.gastaldi@asifed.it



AUTOMOTOCLUB STORICO  
ITALIANO

*Ufficio Stampa*

Questo il testo completo dell'emendamento approvato in Commissione Bilancio:

“L'immatricolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico è ammessa su presentazione di un titolo di proprietà e di un certificato attestante le caratteristiche tecniche rilasciato dalla casa costruttrice o da uno degli enti o associazioni abilitati indicati dall'articolo 60. In caso di nuova immatricolazione di veicoli che sono già stati precedentemente iscritti al P.R.A. e cancellati d'ufficio o su richiesta di un precedente proprietario, ad esclusione dei veicoli che risultano demoliti ai sensi della normativa vigente in materia di contributi statali alla rottamazione, **è ammessa la facoltà del richiedente di ottenere targhe e libretto di circolazione della prima iscrizione al P.R.A., ovvero di ottenere una targa del periodo storico di costruzione o circolazione del veicolo, in entrambi i casi conformi alla grafica originale, purché la sigla alfa-numerica prescelta non sia già presente nel sistema meccanografico del CED della Motorizzazione civile, e riferita ad altro veicolo ancora circolante, indipendentemente dalla difformità di grafica e di formato di tali documenti da quelli attuali rispondenti allo standard europeo. Tale possibilità è concessa anche retroattivamente per tutti quei veicoli che sono stati negli anni reimmatricolati o ritargati** purché in regola con il pagamento degli oneri dovuti. Il rilascio della targa e del libretto di circolazione della prima iscrizione al P.R.A., nonché il rilascio di una targa del periodo storico di costruzione o circolazione del veicolo sono soggetti al pagamento di un contributo, secondo ammontare, criteri e modalità definiti con apposito decreto dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. I proventi derivanti dal contributo di cui al periodo precedente concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica”.

Luca Gastaldi 347.7987072  
Ufficio stampa ASI l.gastaldi@asifed.it